

E c'è anche il Brussels

È l'ultimo nato dei concorsi birrari internazionali ma l'esperienza degli organizzatori, la credibilità, in termini birrari, del Paese che lo promuove e lo ospita e, allo stesso tempo, il suo carattere internazionale l'hanno reso da subito un'opportunità irrinunciabile.



In principio c'era il Concours Mondial de Bruxelles, una delle competizioni storiche dedicate al vino, organizzata dalla società belga Vinopres; poi nel 2012 è stata la volta del Brussels Beer Challenge.

Becomev, una società controllata di Vinopres, ha infatti ritenuto che fosse arrivato il momento giusto per organizzare anche un concorso internazionale di degustazione di birra in Belgio.

Una scelta coraggiosa

È stata una scelta importante e coraggiosa, dal momento che erano, e sono presenti un po' in tutto il mondo, concorsi birrari tenuti in

gran considerazione da produttori e addetti ai lavori. Una scelta nata dalla consapevolezza di un vuoto che andava colmato. Perché proprio il Belgio, una delle patrie della birra, un Paese con un ruolo importante nella storia della bevanda luppolata e che continua a essere un punto di riferimento pulsante per appassionati e professionisti, non era ancora, invece, un punto di riferimento nell'ambito dei concorsi. E così è stata proprio la sua capitale Bruxelles l'ospite, e la protagonista insieme alle oltre 500 birre (iscritte in 46 categorie) provenienti da 16 nazioni e degustate da 40 esperti internazionali, della prima edizione del Brussels Beer Challenge. Numeri importanti che hanno fatto ritenere agli organizzatori di avere vinto la sfida, ovvero quella di far diventare in tutto e per tutto, e per gli appassionati di tutto il mondo,



Nella foto, il tavolo della giuria.

Beer Challenge



Nelle foto, da sinistra Adrian Tierney-Jones, Derek Walsh e Lorenzo Dabove in arte Kuaska.



Bruxelles "epicentro del luppolo e del malto".

Il Brussels Beer Challenge si è proposto da subito come un concorso di livello internazionale, aperto alla partecipazione di tutte le aziende produttrici di birra del mondo, indipendente, itinerante (non in sede stabile a Bruxelles, dunque, ma di volta in volta organizzato in altre zone di produzione e/o di grande consumo di birra - quest'anno ad esempio si terrà a Liegi, dall'1 al 3 novembre) e con

lo scopo di promuovere il mercato della birra...

Gli scopi del concorso

Gli obiettivi del Brussels Beer Challenge sono così riassumibili.

Promuovere birre di qualità e favorire una sana concorrenza nel settore. La considerazione di partenza è che il mercato è sempre più orientato verso birre di qualità. I birrai sono alla ricerca di prodotti innovativi e d'eccellenza che generino fedeltà tra gli amanti

della birra e che possano rivolgersi a nuovi mercati. Vincere un premio al Brussels Beer Challenge è un passo avanti nella giusta direzione.

Offrire ai consumatori un marchio di qualità assegnato da membri del settore. Il consumatore ha bisogno di un punto di riferimento per orientare la sua scelta. E un marchio come quello riconosciuto nell'ambito del concorso belga gli permetterà di acquistare prodotti di qualità con completa fiducia.

Offrire ai produttori di birra una promozione e uno strumento di marketing. È forte la consapevolezza degli organizzatori del concorso che le birre premiate in un ambito di applicazione internazionale come quello del Brussels Beer Challenge beneficino, conseguentemente e inevitabilmente, dell'esposizione mediatica e di un riconoscimento commerciale, a livello internazio-

nale. Potenti strumenti che aprono la strada a uno sviluppo futuro delle attività di marketing e di espansione di ogni birrificio. E considerate le previsioni di crescita dei produttori iscritti, pare proprio che sia una consapevolezza largamente condivisa.

Ricordiamo infine che le iscrizioni alla seconda edizione del Brussels Beer Challenge si chiuderanno il 15 ottobre 2013. I campioni iscritti devono raggiungere la sede organizzativa entro e non oltre il 25 ottobre.

Per ulteriori informazioni: www.brusselsbeerchallenge.com

